

In questa situazione, lo Stato può mantenersi nell'abbondanza di denaro, consumare tutti i suoi prodotti e molti prodotti ancora dei Paesi stranieri e dopo tuttociò conservare ancora una qualche picciola bilancia di commercio con lo straniero o almeno mantenerne per molti anni la eguaglianza, cioè ricavare in cambio delle sue manifatture e lavori tanto denaro da questi paesi Stranieri, quanto è obbligato a mandarne in cambio delle derrate o prodotti della Terra, che ne riceve. Se questo Stato sarà marittimo la facilità e il poco costo della navigazione per il trasporto dei suoi lavori e manifatture nei paesi stranieri potrà compensare per alcun modo il maggior prezzo che vi costa il lavoro per cagione dell'abbondanza troppo grande del denaro, per modo che i lavori e le manifatture di questo Stato ad onta del maggior costo potranno essere vendute nei Paesi stranieri lontani a miglior prezzo talvolta delle manifatture di un altro Stato, in cui il lavoro costerà meno.

Le spese delle vetture accrescono di molto il prezzo alle cose che vengono trasportate nei Paesi lontani, ma queste spese sono assai picciole negli Stati marittimi ove mantienfi una navigazione regolata per i Porti stranieri, ond'è che